



ACCESSO AL CREDITO PER LE LIBERE PROFESSIONISTE

Roma, 23 giugno 2014. Il 4 giugno scorso è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio, il Ministero dello Sviluppo Economico, Abi, Confindustria, Confapi, Rete Imprese Italia (*che riunisce Casartigiani, CNA, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti*) e Alleanza delle Cooperative Italiane per favorire e sostenere l'accesso al credito non solo a favore delle Piccole e Medie Imprese a partecipazione femminile, ma anche per le lavoratrici autonome come le libere professioniste, indipendentemente dal settore in cui operano.

Le banche e gli intermediari finanziari che aderiranno al Protocollo dovranno costituire specifici *plafond* finanziari per la realizzazione di investimenti e l'avvio di nuove attività imprenditoriali e professionali femminili.

Il Protocollo prevede tre linee di intervento per l'accesso al credito denominate (1. "*Investiamo nelle donne*"; 2. "*Donne in start-up*"; 3. "*Donne in ripresa*") che riguardano rispettivamente la realizzazione di nuovi investimenti per lo sviluppo o l'avvio della libera professione o dell'impresa o la ripresa della attività per coloro che si trovino in una temporanea situazione di difficoltà in relazione alla crisi economica.

Tale iniziativa può interessare direttamente le iscritte all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati che intendono intraprendere o sviluppare l'attività libero-professionale. Al riguardo si precisa che le domande per l'ammissione ai contributi, che beneficiano della garanzia dello Stato, dovranno essere presentate **entro il 31 dicembre 2015** agli intermediari finanziari.

Nel sito *internet* dell'ABI-Associazione Bancaria Italiana (www.abi.it) verrà pubblicato un elenco degli intermediari finanziari che avranno aderito all'iniziativa e, per ciascuno, l'ammontare del *plafond* disponibile.

[Scarica il Protocollo di Intesa](#)